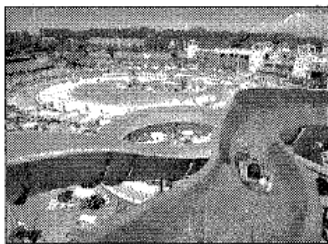


SAONARA

Nel 2013 non si farà il consiglio dei ragazzi

(C.Arc.) Con la vecchia amministrazione comunale diretta dal sindaco Andrea Buso, era nata a Saonara una iniziativa che aveva attirato il parere favorevole di decine di giovani. Il consiglio comunale dei ragazzi era stato accolto a Saonara come un'importante opportunità per avvicinare gli under 18 alle problematiche del territorio e responsabilizzarli in chiave futura. Ma il progetto anche per il 2013 rimarrà fermo. Un incontro tra l'assessore all'istruzione Caterina Rigato e Alberto Tecchiati, preside dell'Istituto comprensivo di Saonara, non ha fatto emergere alcuna soluzione attuabile in tempi brevi. Si è preferito rinviare tutto al prossimo anno scolastico. A motivare la decisione sia la necessità di tempi lunghi per organizzare nuovamente le elezioni dei giovani "consiglieri", sia lo stato di agitazione di una parte dei docenti, che non portano avanti progetti estranei al programma scolastico. «Non è una bocciatura definitiva al progetto - ha detto il preside Tecchiati - stiamo valutando la possibilità di riprenderlo a settembre con l'inizio del nuovo anno scolastico».

SAONARA Il progetto piace: «Occasione di svago e opportunità di lavoro»  
Parco acquatico, "sì" dei giovani



Cesare Arcolini

SAONARA

La notizia di un interessamento di una cordata di imprenditori lombardi alla costruzione di un parco acquatico a Saonara ha scatenato l'interesse dei residenti.

Numerosi i pareri positivi sull'idea, provenienti soprattutto dai giovani che vedono in un progetto così ambizioso, un nuovo punto di riferimento per lo svago, la socializzazione e un possibile sbocco professionale. Ma sul fronte politico le dichiarazioni del

sindaco Walter Stefan che, pur mantenendo i benefici del dubbio, si è detto ottimista sull'importanza dell'opera per il territorio, hanno scosso i consiglieri comunali di minoranza.

Francesco Arnau afferma: «Trovo quantomeno singolare che un progetto da 30-40 milioni di euro su Saonara lo debba apprendere dalla stampa e non dal mio sindaco. Tuttavia - ha proseguito - invito pubblicamente Stefan a trattare in consiglio comunale questa eventualità». Sul progetto acquapark Arnau è contrario: «Abbiamo ripetuto fino alla nausea che cementificare ulteriormente il territorio non è opportuno. A risentirne sarebbe l'agricoltura e il vivaismo che da sempre sono il punto di riferimento economico del comune di Saonara. Quali vantaggi avrebbero eventualmente i Saonaresi? Nessuno visto che anche potenziali posti di lavoro sarebbero gestiti dai privati che ovviamente costituiranno un organico con personale di loro conoscenza e non del territorio».

Anche il trasferimento della base

logistica dei supermercati All a Saonara non piace al consigliere: «Questa opportunità ce l'aveva anche il predecessore di Stefan, Andrea Buso che la bocciò. Perché farla tornare attuale ora?».

C'è attesa ora per conoscere i risultati di futuri incontri privati tra amministrazione comunale e la cordata di imprenditori lombardi per capire eventuali tempistiche e soprattutto sapere se quello che a oggi è solo un mega progetto da 150mila metri quadrati può davvero concretizzarsi. Si è saputo che la scelta di Saonara è stata mirata e studiata nei dettagli. La cordata che vuole mettere piede nel Piovese con un'acquapark conta di prendere il mercato del divertimento sia di Padova che di Venezia.

LE OPPOSIZIONI

«Ma ora se ne parli in consiglio»